

PRIMA PAGINA

FRANCE TELECOM VENDE TDF E LA QUOTA IN EUTELSAT

IN QUESTO NUMERO

ALLA CAMERA SI VOTA IL DDL
SUL CONFLITTO DI INTERESSI

CARLTON E GRANADA
RINUNCIANO ALLA FUSIONE

L'ANTITRUST DICE NO ALLA
VENDITA DELLA TV VIA CAVO DT

UN COMITATO ESECUTIVO PER
SVILUPPARE LA BANDA LARGA

ZACCARIA: E' FINITO
IL PLURALISMO IN RAI

KIRCH TRATTA ANCORA PER I
DIRITTI TV DELL'AUTOMOBILISMO

TRAFFICI DI DROGA
E RICICLAGGIO: OGGI SI
FANNO CON LA RETE

EBAY SI RITIRA DAL GIAPPONE
CHIUDERA' LA FILIALE

SERVIZIO: SCOPPIA LA MODA
DEL SITO FACILE

Annunciata la vendita della televisione francese. Probabile la cessione anche della quota di partecipazione nell'operatore satellitare che ha sede a Parigi.

Mille problemi affliggono il colosso transalpino delle telecomunicazioni, France Telecom, società praticamente schiacciata sotto il peso di un debito colossale. Il passivo impone al gruppo più di una cessione, questo mentre si guastano sempre più i rapporti con la tedesca MobilCom. France Telecom possiede nell'operatore di telefonia mobile una partecipazione del 28,5%, con un'opzione per rilevare la maggioranza della società tedesca dal fondatore Gerhard Schmid. Motivo dello scontro, il rifiuto da parte dei francesi di finanziare gli investimenti sulla telefonia di terza generazione; rifiuto motivato dall'indebitamento di FT. MobilCom ritiene che i transalpini siano obbligati al finanziamento dall'accordo stipulato al momento dell'ingresso nella società tedesca. L'operatore mobile minaccia di rendere pubblici gli accordi riservati che regolano la cooperazione tra i due partners, mentre il quotidiano francese "Liberation" ha rivelato che il governo sta facendo pressione su France Telecom perché esca definitivamente da MobilCom. Intanto, France Telecom si preparerebbe a cedere il 100% di TDF, la principale società televisiva francese, per ridurre il proprio debito. Il valore della cessione potrebbe aggirarsi intorno ai 2,1 miliardi di euro. Secondo l'agenzia Reuters che cita alcune fonti bancarie, FT avrebbe avviato negoziati esclusivi con due fondi di investimento: il francese CDC Equity e il britannico Charterhouse Development Capital.

SEGUE A PAGINA 2 >>

LA MALEDIZIONE CHE VIENE DAL CIELO

Gli enti locali segnalano il pullulare di siti fuori norma. In 152 casi viene superato il limite elettrosmog di 6 volt/metro. Allarmanti i risultati degli studi epidemiologici

Si è consumata lo scorso 19 febbraio l'ennesima puntata della vicenda di radio Vaticana: non ci sarà nessun processo, poiché l'emittente gode del principio di extraterritorialità sancito dai Patti Lateranensi. Per anni l'imponente impianto dell'emittente Vaticana ha irradiato trasmissioni a elevatissima potenza, ben superiori ai 6 volt/metro fissati dalla legge, affin-

ché la parola del Santo Padre potesse raggiungere gli angoli più remoti del pianeta. Intanto nei comuni limitrofi si rilevava un "inspiegabile" aumento di decessi causati da malattie neoplastiche. Nel 1999 ci furono i primi accertamenti delle infrazioni; nel febbraio 2001, il Vaticano dichiarava alla stampa di aver già abbassato notevolmente la potenza dei trasmettitori.



IMPIANTO DI TRASMISSIONE

SEGUE A PAGINA 16 >>

<< SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Coinvolta anche la banca d'affari Merrill Lynch. La cessione rientrerebbe nella strategia di riduzione del debito di France Telecom, che starebbe studiando anche la cessione del 23,1% controllato in Eutelsat. L'operazione potrebbe valere fino a 400 milioni di dollari ma fonti ufficiali assicurano che "nessuna decisione è stata ancora presa". Eutelsat ha annunciato di avere iniziato il processo di collocamento in Borsa che potrebbe avvenire "alla fine dell'anno 2002, in funzione della situazione dei mercati finanziari".

LIBERTY MEDIA RINUNCIA A TELECOLOMBUS

Dopo il veto dell'antitrust tedesco per il riscatto del 65% della rete via cavo di Deutsche Telekom, Liberty Media ha fatto sapere che rinunciarebbe anche ad acquistare l'operatore cavo TeleColombus, filiale del Deutsche Bank. La società americana presieduta da John Malone ha precisato che il riscatto di TeleColombus, che gli avrebbe permesso di controllare l'accesso al cavo di circa 3 milioni di abitazioni tedesche, era consequenziale al successo del riscatto delle sei reti di Deutsche Telekom.

BALZO DELL'UTILE NETTO ANNUO DI TELEFONICA MOVILES

Telefonica Moviles, la filiale di telefonia mobile di Telefonica, ha visto il suo utile netto balzare del 51,3%, a 893 milioni di euro contro 591 milioni di euro nel 2000, secondo i dati pro forma e conteggiando il consolidamento delle operazioni in America latina. Il fatturato è aumentato di circa il 14%, a 8,4 miliardi di euro, per un EBITDA che aumenta del 36%, a 3,33 miliardi di euro, malgrado la crisi argentina e il deprezzamento della maggior parte delle monete dei Paesi dell'America Latina.

THOMSON MULTIMEDIA RICOMPRA FILIALE USA DI MATSUSHITA

Nuova acquisizione in vista per Thomson multimedia. Il gigante francese dell'elettronica ha firmato un accordo preliminare con la giapponese Matsushita per ricomprare le attività Panasonic Disc Service, con sede in California. Questa acquisizione, il cui importo non è stato svelato, sarà realizzata da Tecnicolor, filiale di Thomson multimedia, situata in California. "Specializzata nella duplicazione di DVD e di CD e disponendo di capacità di distribuzione negli Stati Uniti ed in Europa", Panasonic Disc Service realizza un fatturato annuo nell'ordine di 300 milioni di dollari.

SOGEABLE IN UTILE NEL 2001

La filiale multimediale di Prisa e di Canal+, la spagnola Sogecable, ha annunciato un risultato in utile nel 2001, dopo tre anni di perdite consecutive. L'utile netto si è assestato a 2,8 milioni di euro, contro una perdita di 11,42 milioni di euro nel 2000. Il fatturato è cresciuto del 13%, a quota 996,7 milioni di euro.

SAPIENT TAGLIA ANCORA I SUOI EFFETTIVI

Il fornitore di servizi internet americano Sapient ha annunciato la sua intenzione di sopprimere 545 posti di lavoro. Questi tagli portano a circa un quarto gli effettivi, già ridotti di 720 unità nel marzo 2001. La società ha annunciato anche di aver iscritto una provvista da 50-55 milioni di dollari sui conti del primo trimestre. Sapient ha annunciato la partenza del direttore finanziario, Edward Goldfinger.

IL TAR RINVIÀ L'UDIENZA SULL'OFFERTA XDSL

Il Tar del Lazio ha rinviato l'udienza per il ricorso degli operatori che contestano l'offerta Telecom per l'accesso ai servizi di telefonia a banda larga (XDSL). L'Authority tlc avrà tempo fino al 26 giugno per aggiungere documenti agli atti già depositati.

ALLA CAMERA SI VOTA IL DDL SUL CONFLITTO DI INTERESSI

Oggi alla Camera dei Deputati è atteso il voto finale del disegno di legge relativo al conflitto di interessi. Questi i passaggi chiave del DDL, che sono anche quelli più contestati dall'opposizione. L'articolo 3 definisce in conflitto di interessi il titolare di cariche di Governo autore di un atto in condizioni di incompatibilità o quando agisca in maniera da favorire se stesso o il proprio patrimonio familiare contro l'interesse pubblico. L'articolo 2 non permette ai titolari di Governo di esercitare compiti di amministrazione in società, essere impiegati pubblici o privati e svolgere attività imprenditoriale. Ma per lo stesso articolo non costituisce motivo di incompatibilità la "mera proprietà di un'impresa individuale, ovvero di quote o azioni societarie, sempre che essa non comporti l'assunzione di cariche". All'Autorità Antitrust è affidato unicamente il compito di segnalare un eventuale conflitto di interesse in atto. Saranno le Camere del Parlamento a prendere le dovute contromisure o ad applicare sanzioni.

BUSINESS & MERCATO**JAPAN TELECOM ALZA NOTEVOLMENTE LE PREVISIONI DI PERDITA**

Il terzo operatore di telecomunicazioni giapponesi, Japan Telecom, ha alzato notevolmente le sue previsioni di perdite per l'esercizio che si concluderà il 31 marzo prossimo. Detenuta al 66,7% dalla britannica Vodafone, Japan Telecom si aspetta oramai di registrare una perdita netta di 71 miliardi di yen (612 milioni di euro), mentre contava fino a pochi giorni fa su 2 miliardi di deficit. In compenso, la società ha rivisto al rialzo la previsione di fatturato a 1.670 miliardi di yen, contro 1.630 miliardi iniziali, grazie ai buoni risultati registrati dalla sua filiale di telefonia mobile J-Phone.

CARICO DI 1,4 MLD DI DOLLARI PER HP SE AVVERRÀ L'UNIONE

Hewlett-Packard ha intenzione di prendere fino a 1,4 miliardi di dollari di carichi a titolo della fusione con Compaq, se il progetto sarà condotto a termine. Il produttore di computer e di stampanti ha spiegato che questo importo comprendeva i costi di ristrutturazione, stimati in una forchetta tra 450 e 700 milioni di dollari, ed i costi di smorzamento del plusvalore così come le spese di contabilità legate al riscatto. L'impatto dei carichi sulla tesoreria è valutato in una forchetta compresa tra 800 milioni e 1,2 miliardi di dollari. Il gruppo americano prevede inoltre che il beneficio 2003 fuori carichi del gruppo nato della fusione sarà di 1,51 dollari per azione. Gli azionisti di HP dovranno pronunciarsi il 19 marzo sul progetto di fusione, ventiquattr'ore dopo gli azionisti di Compaq.

CARLTON E GRANADA RINUNCIANO ALLA FUSIONE

I gruppi televisivi Carlton e Granada hanno rivelato che erano in corso da parecchie settimane negoziati per la fusione ma che queste trattative si sono interrotte. Carlton e Granada sono gli azionisti principali della prima rete digitale terrestre britannica ITV. Il governo britannico sta pensando di eliminare il divieto per un gruppo di detenere l'insieme delle licenze di ITV e di rivedere la limitazione al 15% del tetto di controllo pubblico nazionale da parte di un solo gruppo di media. Un avvicinamento avrebbe permesso ai due gruppi di controllare il 90% di ITV e di realizzare riduzioni di costi, per far fronte al calo dei loro ricavi pubblicitari. Mentre ITV soffre per la congiuntura pubblicitaria, ITV Digital è costata già 800 milioni di sterline ai due gruppi e potrebbe avere bisogno di altri 358 milioni di investimento supplementare prima di raggiungere l'equilibrio nel 2003/2004.

ECHOSTAR E HUGHES PRESTO UNITI

I colossi americani della tv satellitare Echostar Communications e Hughes Electronics progettano una fusione che permetterebbe ad entrambe di estendere il loro servizio di trasmissioni locali a tutte le principali città degli Stati Uniti, fino a coprire complessivamente tutti i 210 mercati Usa. Un progetto da circa 29 miliardi di dollari per il quale i due gruppi, già presenti con le loro trasmissioni in 42 città, dovranno avere l'ok della Federal Communications Commission e del Dipartimento di Giustizia. Il nuovo gigante dei media conterebbe oltre 16,7 milioni di clienti ed un controllo pari al 90% dell'intero mercato della tv via satellite.

NUOVE NOMINE AI VERTICI DI GLOBAL CROSSING

Carl Grivner è il nuovo chief operating officer di Global Crossing, incarico rimasto vacante dopo le dimissioni in ottobre di David Walsh. Anthony Christie è stato nominato senior vice president per la gestione del prodotto. Global Crossing lo scorso mese ha richiesto lo stato di bancarotta.

BUON SEMESTRE FREEDOMLAND

Il Cda di Freedomland ha approvato il bilancio relativo al primo semestre dell'esercizio 2001-2002 chiuso al 31 dicembre 2001. I ricavi sono passati dai 2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2000 a 3,9 milioni di euro di quest'anno, mentre il risultato operativo, pur negativo, è migliorato da 40,5 milioni di euro del primo semestre dell'esercizio precedente a 14,9 milioni. Il risultato netto è passato da un passivo di 33,4 milioni di euro a 6,2 milioni. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2001 risulta positiva per 201,6 milioni di euro, in linea con i 204,6 milioni registrati al 30 giugno 2001 contro i 222,9 milioni al 31 dicembre 2000. Il Cda procederà nella razionalizzazione dei contenuti da offrire ai clienti, evolvendo nella creazione di formati e contenuti video interattivi e multimediali per tutte le piattaforme di accesso. Previste inoltre ulteriori razionalizzazioni della struttura societaria e organizzativa e, sul piano industriale, acquisizioni di imprese già operanti sul mercato e accordi di joint venture.

TATO' PUNTA ALLA MULTIUTILITY E ALLE TLC

Le telecomunicazioni "sono una parte essenziale e prevediamo che una grossa parte del nostro futuro successo sia legato a questo settore. Le tlc sono parte integrante del nostro core". E' quanto dichiarato da Franco Tatò, amministratore delegato dell'Enel, in occasione della presentazione dei risultati raggiunti dal gruppo e del piano industriale per i prossimi anni. Enel punterà alla multiutility e ad un incremento del margine operativo lordo del 50% nel 2006, ad un ritmo dell'8-9% annuo, con un miglioramento, già da quest'anno, dell'andamento del titolo. Tatò difende la strategia multiutility, criticata anche di recente da esponenti di governo, da chi accusa l'Enel di un'eccessiva distrazione dal core business. "Parlare di diversificazione è sbagliato - ha detto - abbiamo solo sfruttato gli assets che ci siamo ritrovati a gestire". Sono i risultati a dimostrare che il "18% dei nostri ricavi nel 2001 deriva dai nuovi business". In primis le tlc, "essenziali per il gruppo che prevede di realizzare da questo settore gran parte del futuro successo". Wind punta a diventare il secondo operatore italiano nella telefonia (10% mercato), di prevedere una crescita annua del 20-25% nei ricavi e di raggiungere il break even nel 2004-2005. Tatò ha però confermato che si potrebbe verificare un ulteriore rinvio nella quotazione per il perdurare dell'instabilità dei mercati. "Noi siamo comunque pronti", ha poi aggiunto. Infine, Enel ridurrà del 32% i propri costi. Prevista una riduzione del personale nell'energy management del 29% ed un notevole risparmio sui combustibili grazie al progetto di riconversione degli impianti. Al 2006 il gruppo prevede un abbattimento del 25% dei costi operativi di trasmissione, del 15% di quelli nella distribuzione e del 17% nei costi operativi nel gas.

MONDO TV RADDOPPIA L'UTILE NETTO

Raddoppia l'utile netto consolidato di Mondo TV, a quota 8 milioni di euro (+101%) nel 2001: il Cda ha proposto un dividendo di 30 centesimi per azione. Il MOL risulta in crescita del 98% a 23,6 milioni di euro, i ricavi ammontano a 28,5 milioni, in aumento del 93%. Il capitale immobilizzato ha raggiunto i 75 milioni di euro, con un incremento di 36,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

EDISONTEL E ATLANET VICINE ALL'INTEGRAZIONE

L'amministratore delegato di Atlanet, Pierfrancesco di Giuseppe, ha ammesso che il progetto di integrazione con Edisontel è "in fase molto avanzata" e potrebbe concretizzarsi "in un arco di tempo molto breve". Su un coinvolgimento di Alacom per una possibile alleanza a tre nella telefonia fissa, Di Giuseppe ha detto di non avere elementi di novità.

WILLIAMS COMMUNICATIONS RISCHIA LA BANCAROTTA

Williams Communications è sull'orlo della bancarotta. Il gruppo, che opera nel network telefonico e internet, ha un debito di 5,2 miliardi di dollari. La bancarotta potrebbe essere la conseguenza della trattativa con gli istituti di credito che ha come oggetto un piano di ristrutturazione dei debiti. La richiesta di messa in bancarotta potrebbe consentire di tagliare i debiti, anche se fino ad ora Williams ha onorato le scadenze con le banche, per un importo di 975 milioni di dollari. Williams Communications può contare su circa un miliardo di dollari di disponibilità liquide.

QUALCOMM ATTENDE UTILI IN LINEA CON LE PREVISIONI

Qualcomm prevede, in linea con leattese, utili per il secondo trimestre fiscale pari a 20 cents per azione, ad esclusione di alcuni costi. La società fornisce la tecnologia per i telefonini utilizzati da oltre 100 milioni di utenti.

L'UNIVERSITA' SPENDE POCO E MALE

L'università italiana spende in formazione e ricerca solo lo 0,8% del PIL, il 40% in meno della media OCSE, ponendoci all'ultimo posto. Lo scrive "Lettere dall'Industria", pubblicazione di Confindustria, che parla di formazione "poco articolata e di qualità media modesta" e di scarsa attenzione alla ricerca. In Italia i dottori di ricerca sono l'1% dei giovani tra i 25 e i 29 anni, mentre i ricercatori impegnati nel mondo accademico sono l'1,50% della forza lavoro complessiva. Per restituire competitività all'università italiana, la pubblicazione suggerisce di "abbandonare la deleteria prassi dei finanziamenti a pioggia", prediligendo negli investimenti "quegli Atenei e quei filoni di ricerca che già oggi godono di un indiscusso prestigio internazionale". Degli investimenti solo il 2,4% è destinato ai servizi sussidiari: agli studenti, alle famiglie e alla ricerca. Questo spiega tanto l'elevato tasso di abbandoni e la lunghezza della durata media degli studi universitari, quanto la fuga di cervelli, soprattutto verso gli Stati Uniti.

GLI AZIONISTI PROVANO A RISOLLEVARE GLOBAL CROSSING

Salvagente in vista per Global Crossing, società di telecomunicazioni attualmente in bancarotta. Un gruppo di azionisti, capeggiato da K.A.B. LLC, ha preannunciato la presentazione di un piano di salvataggio che dovrebbe rifinanziare la loro società per 5,5 miliardi di dollari, somma che permetterebbe di coprire in toto le pendenze in atto con i creditori. Il piano è alternativo all'accordo raggiunto con Hutchison Whampoa e Singapore Technologies Telemedia, le due società disposte a pagare 750 milioni di dollari per acquisire il 79% di Global Crossing. Il gruppo di azionisti ha precisato che il piano alternativo sarebbe in grado di pagare al 100% le pendenze non solo nei confronti dei creditori, ma anche dei possessori di obbligazioni, dei lavoratori, degli ex addetti e dei pensionati del gruppo. La proposta degli azionisti consisterebbe nell'offerta di "stock options" per un totale di 5,5 miliardi di dollari, di durata triennale.

SORRIDE IL BILANCIO 2001 DI COLT, PREVISTI 500 ESUBERI

Nel 2001 Colt, che offre servizi di telecomunicazioni e internet a banda larga alle imprese europee, ha registrato ricavi in aumento del 41% e un EBITDA triplicato rispetto al 2000. Il fatturato si è attestato a 1,48 miliardi di euro, l'EBITDA utile prima di interessi, imposte e ammortamenti, a quota 40,4 milioni di euro. Il piano di sviluppo e riorganizzazione di Colt prevede, entro il 2002, nuovi investimenti per 820 milioni di euro, l'estensione dei servizi e una graduale riduzione dello staff di gruppo in Europa di circa 500 persone. Il gruppo ha deciso di svalutare alcuni asset, con un effetto sul bilancio 2001 di 287 milioni di euro. Nel 2001 Colt ha investito 1,3 miliardi di euro per estendere la rete e creare nuove web farm. Al 31 dicembre, la società disponeva di risorse liquide per circa 2,13 miliardi di euro. Il fatturato relativo al quarto trimestre 2001 ammonta a 395,2 milioni di euro (+26%), con un EBITDA positivo per 11,6 milioni di euro. Il fatturato in Italia è cresciuto in misura nettamente superiore a quella del gruppo, anche se i dati precisi non sono ancora stati diffusi. Un risultato che permetterebbe a Colt Italia di essere risparmiata dai previsti tagli al personale.

L'ANTITRUST DICE NO ALLA VENDITA DELLA TV VIA CAVO DI DT

Le tv via cavo restano a Deutsche Telekom. Come già anticipato con pessimismo dal presidente del colosso, Ron Sommer, l'Antitrust tedesco ha definitivamente bocciato la vendita a Liberty Media delle attività via cavo di Deutsche Telekom. Deutsche Telekom, che ha confermato la notizia, ha ribadito di essere determinata alla cessione degli asset e di essere disponibile a valutare offerte. La scorsa settimana Sommer aveva anche detto di non escludere un rinvio della quotazione di T-Mobile all'anno prossimo.

INIEZIONE DI MILIONI DA MURDOCH A WORLDCOM

Per ridurre il debito aziendale, circa 24,7 miliardi di dollari nel 2001, la statunitense WorldCom (telefonia a lunga distanza) ha ottenuto dal gruppo News Corp. 930 milioni di dollari in azioni e cash. L'accordo prevede che WorldCom riceva 250 milioni di dollari cash dal gruppo di Rupert Murdoch, più un controvalore di 680 milioni di dollari in azioni di News Corp. Anche le azioni di News Corp. ricevute da WordCom dovrebbero essere vendute.

INTESA REPLY-NETWORK 365 PER SOLUZIONI MOBILE E-COMMERCE

Accordo tra l'italiana Reply (e-business) e Network 365, multinazionale irlandese tra i principali provider mondiali di soluzioni applicate per il "mobile", per fornire alle aziende italiane attive nell'e-commerce una vasta gamma di servizi e applicazioni. L'intesa si inquadra "nel disegno strategico della società di rafforzare ed espandere la linea di business dedicata al Mobile".

ITALIA IN CODA NELLA CLASSIFICA DI SPESA ICT

Tra gli stati aderenti all'allora G7, l'Italia risultava all'ultimo posto per la quota di spesa in information and communication technology sul prodotto interno lordo e per la quota ICT sullo stock di capitale produttivo. Lo rivela l'ultimo "Rapporto trimestrale" dell'ISAE, che aggiunge come la penetrazione di tecnologie sia in Italia la più bassa tra i Paesi industrializzati. Nel 1999 il Belpaese contava 11 computer ogni 100 abitanti, contro i 65/100 negli Usa, i 40/100 in Canada e i 22/100 in Francia. Altro record negativo, in Italia esistono 9 Internet hosts ogni 1.000 abitanti, in Germania sono 20, in Usa 160. I server sicuri per sviluppare le attività di e-commerce e di e-government sono 11 per milione di abitanti in Italia, 55 in Gran Bretagna, 170 in Usa. Negli anni Novanta la quota di spesa Ict sul Pil è risultata in Italia quasi la metà rispetto a Usa e Regno Unito e significativamente inferiore a quella della Francia e della Germania. La quota ICT sullo stock di capitale produttivo nel 1996 è stata meno di un terzo di quella degli Stati Uniti.

TELECOMUNICAZIONI & MEDIA**L'OMBRA DEL DUOPOLIO ANCHE NELLA TELEFONIA**

Secondo Franco Bernabè, presidente del gruppo omonimo attivo nei servizi informatici, Telecom Italia "sta assistendo alla morte di tutti gli operatori alternativi". Bernabè ritiene che il panorama della telefonia si stia di nuovo concentrando su Telecom e che l'unica concorrente in grado di rafforzarsi sia Wind, forte della fusione con Infostrada e dell'appoggio di Enel. "Gli altri operatori stanno fallendo - ha detto Bernabè - o sono in crisi finanziaria e quindi non sono in grado di lanciare la sfida nel confronto degli operatori dominanti".

BT RIDUCE IL COSTO DI ACCESSO ALLA SUA RETE BROADBAND

British Telecom abbasserà decisamente le tariffe all'ingrosso per l'accesso alla sua rete di trasmissione a banda larga. Il costo per l'accesso sarà ridotto del 41%, da 25 a 14,75 sterline al mese a partire dal prossimo aprile. Il risparmio dovrebbe comportare un calo delle tariffe applicate dai "service provider" ai propri utenti. "Questo trainerà l'intero mercato poiché renderà la banda larga più accessibile e attraente", ha detto l'amministratore delegato di BT, Ben Verwaayen. "La banda larga rappresenta il futuro per la Gran Bretagna e noi abbiamo deciso di metterla al centro dei nostri piani di espansione nel mercato britannico", ha aggiunto Verwaayen.

CONSUMATORI ANCORA ALLA CARICA SULLA PORTABILITY

Undici associazioni per la tutela dei consumatori hanno chiesto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che il passaggio da un operatore telefonico a un altro mantenendo il proprio numero (number portability) debba avvenire senza costi per i consumatori. In vista dell'accordo sulla portabilità del numero, che vede coinvolti gli operatori e l'Authority, le associazioni si dicono "preoccupate per l'accordo che, secondo notizie di stampa dei giorni scorsi, Tim-Omnitel-Wind avrebbero sottoscritto sulle regole per la Number portability". In particolare si contesta il fatto che "il credito residuo dell'utente con GSM prepagate, che decide di cambiare gestore, venga incamerato dall'operatore cedente invece di trasferirlo all'operatore ricevente, così da permettere all'utente di continuare a utilizzarlo". Le associazioni segnalano anche il rischio che, a causa del costo del passaggio da una società all'altra stabilito dall'accordo per 34 euro, vengano addebitati al cliente ulteriori costi. Infine, "anche il tempo di trasferimento concordato in 10 giorni può essere un'ulteriore penalizzazione dell'utente, che viene scoraggiato a cambiare gestore". Per oggi, intanto, è prevista una riunione dell'Authority tlc che all'ordine del giorno ha proprio la "number portability". Il presidente Enzo Cheli ha affermato di non aver ancora visionato l'accordo raggiunto da cinque dei sei operatori di telefonia mobile presenti sul mercato nazionale, TIM, Omnitel, Wind, Blu e Ipse. Resta fuori dall'accordo la sola H3G.

INCHIESTA UE SULLE TARIFFE ROAMING INTERNAZIONALE

Mario Monti, commissario europeo per la concorrenza, ha rivelato che l'Antitrust europeo sta "investigando in modo prioritario" sulle tariffe degli operatori di telefonia cellulare, avendo notato "prezzi eccessivi" anche nel roaming internazionale. Le inchieste sono in fase avanzata e l'esecutivo europeo spera poter arrivare a varare "misure concrete" sulla questione entro l'anno. Ha concluso Monti: "Anche in questo caso le inchieste progrediscono in modo prioritario e spero poter annunciare progressi concreti entro l'estate".

**INFORMAZIONE:
UN'INDUSTRIA
CHE VEDE
PRIMEGGIARE
LA LOMBARDIA**

La Lombardia vanta il primato mondiale dell'occupazione nel settore dell'informazione. Nelle aziende lombarde lavorano circa 260 mila operatori, suddivisi tra chi produce tecnologie (175 mila) e chi si occupa dei contenuti (85 mila). In percentuale, la cifra rappresenta il 4,5% del totale degli occupati, contro il 3,9% della media in Europa e in Usa e il 3,5% della media italiana. Lo rivela una ricerca dell'Istituto Makno & Consulting in collaborazione con l'Istituto di ricerca regionale (IreR) per conto del Consiglio lombardo. Lo studio spiega che, dopo la crisi della metà degli anni '90, l'industria dell'informazione e delle nuove tecnologie ha avviato una crescita lenta ma progressiva. In Lombardia oggi il 44,8% delle famiglie ha un computer, il 33,8% un collegamento a internet. Buono il livello di "alfabetizzazione elettronica", che vede il 75% delle scuole lombarde collegato alla rete, mentre il 20% dispone di un proprio sito internet.

IL GARANTE DELLA PRIVACY INDAGA SU SERVIZI DI TELEFONIA NON RICHIESTI

Il Garante per la protezione dei dati personali sta verificando se l'attivazione di contratti di telefonia mobile o fissa all'insaputa degli interessati o di servizi non richiesti costituiscono una violazione della privacy. Per portare a compimento l'indagine, il Garante ha inviato diciotto richieste di informazioni alle maggiori società di telefonia e ad alcuni esercizi commerciali abilitati all'attivazione di contratti telefonici. L'autorità si è mossa in seguito a numerose segnalazioni di cittadini che ipotizzano la violazione della normativa sulla privacy in seguito all'attivazione, a loro nome, di servizi telefonici non richiesti. In alcuni casi uno stesso cittadino si è visto intestare un numero considerevole di carte telefoniche, poi utilizzate anche da persone risultate inquisite.

IL SOLE DEDICA UN DORSO AGLI "AFFARI PRIVATI"

Da lunedì scorso Il Sole 24 Ore ha un nuovo dorso, "Affari Privati", appuntamento settimanale con i problemi della famiglia, della casa, della scuola, dei consumi, del benessere fisico, del tempo libero, della finanza personale, del lavoro. E' un giornale di servizio caratterizzato da una prima parte di 5/7 pagine che tratta vari argomenti, variandoli di settimana in settimana: casa, fisco, servizi pubblici, viaggi e vacanze, sport e fitness, automobile (una volta al mese tutte le promozioni e gli sconti), tv satellitare, telefonia fissa e mobile, internet, moda, figli (scuola, stage linguistici o sportivi, viaggi), diritto di famiglia e salute. Segue una sezione dedicata alla finanza personale con la presentazione di nuovi prodotti e servizi come mutui, conti correnti, prodotti del risparmio gestito, assicurazioni, pensioni alternative. Infine, "Lavoro & Carriere" che presenta temi legati alla formazione (master, stage, borse di studio), al mondo della consulenza finanziaria e aziendale, al franchising, alle opportunità di lavoro e agli sviluppi di carriera.

STANCA SPINGE PER IL TELELAVORO

Il ministro per le Innovazioni e le tecnologie, Lucio Stanca, lamenta la scarsa diffusione in Italia del telelavoro e spinge perché tale pratica prenda piede in maniera più sostanziale. L'analisi del ministro parte da un paragone con l'estero: "Ci sono Paesi in Europa - ha detto Stanca - in cui più del 10% della forza lavoro già utilizza tecniche di telelavoro, in Italia invece siamo al 3,5% e la percentuale è vicina allo zero nella pubblica amministrazione". "Per telelavoro - ha chiarito il ministro- non bisogna considerare tanto il lavoro svolto direttamente da casa, che anche negli altri Paesi non piace totalmente perché abbassa la qualità della vita e interviene sulla dimensione familiare e privata, ma quello che non si svolge sempre e comunque nel proprio ufficio. Essere cioè lontani dal posto di lavoro ma in grado di collegarsi con l'ufficio. In quest'ambito bisogna sempre più pensare a strutture decentrate dove far svolgere alle persone il telelavoro non solo rispetto alle grandi città ma anche tra una regione e l'altra del Paese".

".COM" LANCIA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Ad un anno dalla nascita, ".Com" lancia la campagna abbonamenti. Il quotidiano dedicato alla comunicazione, al marketing e ai media e diretto da Marco Barbieri propone agli abbonati alcuni servizi aggiuntivi: il pacchetto "Mondo Stream" gratuito per un anno, sconti e agevolazioni per i master di comunicazione e marketing dell'ISC - Istituto Superiore di Comunicazione - e per i corsi di formazione dell'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari (TP).

TELEFONARE COSTA MENO

Grazie alla liberalizzazione del mercato della telefonia fissa, diminuiscono gradualmente i costi delle chiamate urbane e interurbane in quasi tutti gli stati dell'Unione, secondo uno studio della Commissione europea che ha esaminato i dati relativi all'agosto 2001. I numeri sono relativi ai costi per una telefonata di un minuto. Nel giro di un anno, in Italia il costo di una telefonata urbana è calato di pochi centesimi di euro, a quota 72 centesimi, dato inferiore alla media dei Quindici, pari a 85 cents. Il calo dei costi delle telefonate interurbane è invece passato da 1,25 a 1,14 euro (-11 centesimi), contro una media europea di 1,23 euro. In Lussemburgo, Grecia e Olanda sono stati registrati i maggiori risparmi in percentuale sulle bollette degli utenti, sia per le chiamate urbane che per le interurbane. Per le chiamate urbane trionfa la Francia, con 58 centesimi di euro al minuto, mentre in Finlandia si paga di più (1,43 euro); condividono il primato delle interurbane Svezia e Regno Unito, con 90 centesimi, la Germania ha il record negativo con 1,79 euro.

RODOTÀ' RIELETTO PRESIDENTE DEI GARANTI UE

Stefano Rodotà è stato eletto nuovamente e all'unanimità alla carica di presidente del Comitato Europeo dei Garanti per la Privacy. Rodotà, attuale presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, è stato nominato a Bruxelles nella riunione del comitato stesso. Vicepresidente è stato confermato il rappresentante finlandese Reijo Aarnio. Nei due anni di presidenza Rodotà, il comitato si è impegnato, tra l'altro, nella chiusura del negoziato tra Usa e Ue riguardo alla tutela della privacy dei dati personali trasferiti oltreoceano dei cittadini europei e nell'elaborazione delle linee guida sulla privacy in internet.

UN COMITATO ESECUTIVO PER LO SVILUPPO DELLA BANDA LARGA

Finito il suo lavoro, la task force per lo sviluppo della banda larga diventerà ora un comitato esecutivo, sotto la guida di Paolo Vigevano. Il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, ha spiegato quali saranno i compiti del comitato: "Sarà un organismo ristretto che dovrà individuare e suggerire le linee d'azione, senza per questo scavalcare le competenze dell'Autorità Antitrust e delle Comunicazioni e del ministero. Dovrà mettere attenzione per capire l'evoluzione del settore della banda larga, ma non potrà prendere decisioni, perché non ha deleghe. Ma è importante che ci sia un punto di sintesi, anche per il mercato".

NEW YORK TIMES CHIEDE SCUSA PER UN REPORTAGE-BUFALA

"E' Youssef Malè uno schiavo?": questo titolo campeggiava in testa ad un reportage-copertina del magazine domenicale del New York Times lo scorso 18 novembre. Ebbene, il piccolo Youssef, protagonista della storia, in realtà non esiste. Si trattava di un'invenzione dell'autore, Michael Finkel, collaboratore fisso della testata e noto free lance che nel 2000 ha vinto un premio Livingston per il giornalismo internazionale per un articolo sui profughi haitiani. Il giornale si è dovuto scusare con i lettori ed ha dato il ben servito all'autore del pezzo. L'articolo trattava le vicende di un adolescente africano venduto in servitù ad una piantagione di cacao della Costa d'Avorio. "Abbiamo adesso scoperto che ha estrapolato i fatti - riporta il New York Times - che un Youssef Malè non è mai esistito, o meglio, che è il ritratto composito delle esperienze di tanti ragazzi di quel Paese che non si applicano a un singolo individuo".

OPERATORI BRITANNICI CONTRO I FURTI DI TELEFONINI

Anche gli operatori di telefonia britannici hanno raggiunto un accordo per disattivare in tempi brevi i telefoni cellulari rubati allo scopo di renderli inutilizzabili. L'intesa è stata firmata dall'organizzazione MICAFA, "Mobile phone industry crime action forum". Sottoscrittori sono Vodafone, MMO2 (British Telecom), Orange (France Telecom) e One2One (Deutsche Telekom). Nel 2001 sono stati rubati in Gran Bretagna 710 mila apparecchi cellulari. Secondo la polizia, lo scorso anno questo tipo di furti hanno contribuito ad un aumento degli scippi del 26%.

L'ESPRESSO NOMINA IL NUOVO DIRETTORE

Il Consiglio di amministrazione del Gruppo editoriale L'Espresso ha varato la nomina, peraltro già annunciata, di Daniela Hamai a direttore responsabile de L'Espresso. La giornalista firmerà il settimanale a partire dal numero in edicola venerdì 8 marzo. Daniela Hamai lascia il settimanale "D La Repubblica delle donne", che ha diretto dal 1996, anno della fondazione. Giulio Anselmi lascia la direzione de L'Espresso per assumere la carica di vicepresidente della Finegil spa, società capogruppo nel settore dei quotidiani locali.

UN'ASSOCIAZIONE CONTRO LE CENSURE

"Articolo 21, liberi di..." è la nuova associazione costituita allo scopo di difendere la libertà di comunicazione nel giornalismo, nel cinema, nel teatro, nella tv e in ogni forma di scrittura. L'associazione, che ha già registrato oltre 800 adesioni, è stata presentata a Roma da Giuseppe Giulietti dei DS, dall'ex direttore dell'Ansa Sergio Lepri e da Federico Orlando. L'associazione si ispira all'articolo 21 della Costituzione, (che sancisce la libertà di espressione) e lavorerà, in difesa del pluralismo, per eliminare qualsiasi eventuale forma di censura. All'interno dell'associazione è stato creato un centro di iniziativa giuridica con il compito di tutelare legalmente e difendere i diritti dei cittadini oltre che di elaborare proposte legislative. Hanno aderito finora esponenti del mondo del diritto, del giornalismo, della politica e della cultura. Figurano Michele Santoro, David Sassoli, Sergio Staino, Giovanna Melandri, Rosi Bindi, Roberto Vecchioni, Paolo Serventi Longhi, Paul Ginsborg e Ugo Gregoretti.

AUDIOVISIVO & TV

ZACCARIA: E' FINITO IL PLURALISMO IN RAI

Anche Carlo Freccero e Roberto Zaccaria hanno partecipato alla manifestazione dei quarantamila al Palavobis di Milano sabato scorso, raccontando episodi inediti della vita dentro la Rai. Il direttore di Raidue ha ricordato l'intervista di Daniele Luttazzi a Marco Travaglio in cui si attaccava Berlusconi: "Oggi tutta la Rai è accusata di essere di sinistra per colpa di quei dieci minuti" ha detto Freccero. "Ma se quei dieci minuti hanno spostato tre milioni di voti come dice Berlusconi cosa possono avere fatto dieci anni di televisione commerciale?" E poi su Santoro: "Mi ha procurato una lunga serie di udienze in Commissione di vigilanza, ogni volta che andava in onda venivo chiamato a riferire. Ho così imparato che la Resistenza in Rai è diventata politicamente scorretta e che non si può parlare male di Mussolini." E sui programmi dice: "Bisogna passare dall'audience virtuale a quella materiale, e per questo Vespa e Costanzo non ci sono più necessari". L'ex presidente Zaccaria si presenta con un'imponente spilla di Emergency attaccata al bavero: "Carlo Freccero ha scritto pagine di televisione che la gente ricorderà" ha detto Zaccaria che aggiunge: "Quando il presidente del Senato Pera disse che il nuovo Consiglio di amministrazione doveva essere formato di persone oneste e competenti, ci siamo guardati in faccia e abbiamo deciso che dovevamo rimanere fino all'ultimo giorno del nostro incarico, che dovevamo affermare che per principio la tv pubblica deve essere indipendente dal governo e dalla maggioranza. I presidenti delle Camere hanno addirittura fatto le consultazioni coi partiti prima delle nomine, un metodo inaccettabile. La conquista del Polo di viale Mazzini segna la fine del pluralismo in Rai." Zaccaria poi espresso la sua opinione sul conflitto di interessi: "La particolarità che rende diverso e più grave il conflitto di interessi in televisione rispetto a ogni altro conflitto è che per un prodotto questo conflitto si manifesta di solito una volta sola, in televisione si ripete ogni giorno".

KIRCH TRATTA ANCORA PER I DIRITTI TV DELL'AUTOMOBILISMO

Proseguono le trattative per la cessione dei diritti per la Formula uno da parte del gruppo Kirch alle case dei costruttori automobilistici. Il patron di Mercedes-Benz, Juergen Hubbert, ha detto che i gruppi automobilistici DaimlerChrysler, Bmw, Renault, Fiat, Ford sono pronti a rilevare, in parte o del tutto, la quota detenuta da Leo Kirch nella società che gestisce il circuito del mondiale, la Slec. I costruttori ne fanno una questione di prezzo: "Se ci fanno un'offerta attraente, siamo disposti a valutarla", ha commentato Hubbert. Un portavoce del gruppo Kirch non ha voluto commentare lo stadio delle trattative. Il braccio destro del magnate bavarese, Dieter Hahn, aveva dichiarato di non escludere l'eventualità di cedere la quota del 58% posseduta nella Slec.

PARTE "CAMPO BASE" SU NATIONAL GEOGRAPHIC CHANNEL

Da domenica prossima alle ore 21 su National Geographic Channel parte "Campo Base", il nuovo appuntamento settimanale di approfondimento made in Italy. NGC è il canale tematico su natura, scienza e scoperta, presente in Italia dal 2000 nel bouquet "Mondo Stream". Il programma, prodotto da Etabeta SpA per National Geographic Channel, avrà una durata di trenta minuti costruiti con ritmo veloce e serrato in cui immagini spettacolari si alterneranno agli interventi da studio nel talk show. Ogni puntata coinvolgerà scienziati, esploratori e navigatori, antropologi, documentaristi, scrittori, giornalisti e fotografi. Condurrà il programma la giornalista Annalisa Manduca.

LA TV ROVINA
IL RAPPORTO
GENITORI-FIGLI

La tv, il gossip e i telegiornali: sono questi gli argomenti di conversazione più gettonati tra genitori e figli, secondo un'indagine di "Star Meglio", trasmissione di salute e benessere di SAT 2000. Sono 460 i ragazzi tra gli 11 e i 16 anni, contattati via internet, che hanno detto di incontrare i propri genitori praticamente solo a cena (48%) e alla sera per guardare la tv (36%). Le notizie e il gossip tv sono argomento di conversazione per il 68% delle famiglie, mentre il 51% di esse commentano le notizie dei tg. Il 43% dei ragazzi sostiene che "in famiglia si parla di tutto, ma solo il 39% dei genitori vuole sapere cosa fanno i figli a scuola, il 26% parla soprattutto di quanto fanno durante il giorno, il 25% della famiglia, il 19% di cosa combinano con i loro amici e il 14% pensa al loro futuro. Per il 34% dei ragazzi i genitori comunicano con loro per un paio d'ore, per il 25% oltre tre ore e il 18% passa in media un'ora al giorno con madre e padre, l'11% meno di un'ora e il 7% meno di mezz'ora.

FOX MULDER TORNA PER IL GRAN FINALE DI X-FILES

La rete televisiva americana Fox, produttrice dei telefilm 'X-Files', ha annunciato che l'ultimo episodio della serie vedrà nuovamente insieme Fox Mulder (interpretato da David Duchovny) e Dana Scully (Gillian Anderson). Duchovny, dopo aver abbandonato il set di X-Files per contrasti di natura contrattuale, ha iniziato la carriera nel mondo del cinema ed alla prima del film 'Evolution', da lui interpretato, aveva dichiarato di aver definitivamente chiuso il capitolo televisivo. Con l'uscita di Duchovny dal cast, si pensava che la serie avesse vita breve, invece è arrivata alla sua nona stagione. E' stato solo il recente calo degli ascolti ad indurre la produzione a porre fine agli episodi. Nell'ultima puntata, che durerà due ore, l'autore Chris Carter assicura verranno svelati tutti i misteri. E' già previsto, comunque, il seguito al primo lungometraggio uscito nel 1998, dove Mulder e Scully indagheranno ancora una volta insieme.

LA DISNEY INVENTA I SEGUITI DELLE FAVOLE PIU' BELLE.

La Disney, celebre casa di produzione di film d'animazione, ha programmato una serie di sequel dei suoi più importanti lavori. 'Return to Never Land', con Peter Pan nel periodo della seconda guerra mondiale, è appena uscito negli Stati Uniti; seguiranno, a febbraio di ogni anno, Cinderella II, Il Libro della Giungla II, Dumbo II e così via. "E' una mera operazione commerciale - afferma Leonard Maltin critico cinematografico e autore del libro 'The Disney Films' - puro marketing. Nulla a che vedere con l'arte che ha ispirato le più belle storie disneyane. Però, sono progetti di sicuro successo. Se io fossi un dirigente della Disney, farei esattamente la stessa cosa". L'unico seguito per ora non previsto, anche se molto richiesto dai fan, è quello di Biancaneve. "Avrei voluto seguire personalmente la produzione della seconda parte di questa meravigliosa favola - dice David Stainton, presidente della Divisione Animazione Tv, che produce i sequel - ma la compagnia per ora ha detto no". Sembra che la Disney sia estremamente protettiva nei confronti di quel primo lungometraggio animato (uscì nel 1937) che si è rivelato uno dei più grandi successi del cinema hollywoodiano.

LICENZIATO IL DIRETTORE GENERALE DELLA TV LETTONE

E' stato mandato a casa Roland Tjarve, direttore generale della televisione pubblica della Lettonia. La sua colpa è stata quella di avere firmato una fideiussione in cui la tv era garante per un prestito bancario concesso a un'agenzia di stampa. Un comportamento vietato dalla legge che proibisce l'uso commerciale dei beni dell'azienda di Stato.

FILM DI TINTO BRASS CENSURATO IN POLONIA PER PORNOGRAFIA

L'emittente pubblica polacca Tvp è stata condannata a pagare una multa pari a 13.700 euro per aver trasmesso il film di Tinto Brass 'L'uomo che guarda'. Secondo il Consiglio superiore degli audiovisivi, la pellicola, andata in onda su tutte le reti regionali della Tvp alle dieci di sera, ha infranto le norme polacche a protezione dei minori. In un comunicato, l'organismo di controllo afferma: "il sesso era ridotto ai suoi soli aspetti fisiologici, essendo esclusi i sentimenti" inoltre si rileva che il film presenta "un'immagine esclusivamente negativa delle donne".

SERGIO SILVA PRESIDENTE DEI PRODUTTORI TELEVISIVI

Sergio Silva è stato eletto per i prossimi due anni presidente dell'APT, l'Associazione dei Produttori Televisivi recentemente entrata nell'Anica. Silva succede nell'incarico a Roberto Levi. Il neo eletto è stato il primo presidente dalla fondazione dell'APT nel 1994, per poi essere riconfermato nel 1996.

LA PIRATERIA METTE A RISCHIO I TOUR DI ARTISTI STRANIERI

La pirateria colpisce ancora e accende una polemica tra la Fimi e i promoter dei concerti live. Il direttore generale della Fimi, Enzo Mazza, ha infatti dichiarato che Roma e Firenze, in cima alla classifica della pirateria musicale, potrebbero essere escluse dai grandi tour degli artisti internazionali. Mazza sottolinea che il problema della pirateria in queste città è stato "tollerato con troppa indulgenza". Questa decisione, rispondono i promoter, penalizzerebbe eccessivamente il pubblico: "la Fimi farebbe bene a ridurre i prezzi dei CD". Roberto Meglioli, presidente di Assomusica a cui aderiscono gli organizzatori dei concerti live, pur mostrando piena solidarietà alla Fimi, ritiene questo tipo di atteggiamento "poco illuminato" Toni più accesi invece arrivano da Claudio Trotta della Barley Arts, consigliere di Assomusica che dichiara: "fino a quando il problema della crisi del mercato discografico sarà ridotto nella lotta alla pirateria, la crisi non potrà che crescere.". E Mazza risponde: "sarà interessante sapere quali concerti saranno organizzati dai promoter quando non si venderanno più CD".

AUDITEL - I NUMERI DELLA TV (a cura di Giorgio Bellocchi) "MANI PULITE": EFFETTO PALAVOBIS SU "L'ELMO DI SCIPIO"

Gli eventi della cronaca, per la precisione la "giornata della legalità" svoltasi sabato 23 febbraio al Palavobis di Milano, c'impongono di tornare ad occuparci della bella trasmissione di Enrico Deaglio, "L'elmo di Scipio", trasmessa da Raitre nella seconda serata di domenica. Nel numero scorso di "Broadcast & Video" avevamo sottolineato il basso risultato, in termini di ascolto, ottenuto dalla puntata del programma del 17 febbraio (937.000 telespettatori), ipotizzando uno scarso interesse dell'audience italiana nei confronti delle inchieste di "Mani pulite", proprio nel decennale dell'evento (è questo l'argomento base degli speciali di Deaglio, sia pure con chiare e esplicite riflessioni anche sul clima generale del 1992 e i sanguinosi attentati della mafia). L'onda della fortunata manifestazione del Palavobis, ottimamente organizzata dalla rivista "MicroMega" con un occhio di



DANIELE VIMERCATI
DIRETTORE TELELOMBARDIA

riguardo verso la storica inchiesta della magistratura milanese, sembra invece avere avuto dei riflessi benefici su "L'elmo di Scipio": la puntata trasmessa domenica 24 febbraio ha infatti fatto registrare 1.131.000 telespettatori (con il 9.75% di share, superiore di oltre due punti rispetto alla puntata precedente). Un dato più consono alla qualità del programma e alla media di Raitre. La coincidenza è sottolineata, sia pure con qualche distinguo, anche da Daniele Vimercati, direttore di TeleLombardia e conduttore del fortunatissimo talk-show politico "Iceberg", visibile in gran parte del nord Italia: "Sì, in parte è vero che il decennale di 'Mani pulite' paga in termini d'ascolto. Anche la puntata di 'Iceberg' dedicata al tema ha fatto registrare un ascolto molto alto:

250.000 spettatori nel nord Italia, con un dato molto significativo in Lombardia, dove abbiamo catalizzato l'attenzione di 120.000 persone". Oltre la media del programma, che comunque, sempre per quanto concerne la sola Lombardia, viaggia intorno all'eccellente e consolidato dato oscillante tra gli 80 e 100 mila utenti. "Ma Deaglio - puntualizza Vimercati - è parte integrante del mondo rappresentato dall'evento del Palavobis. Un riscontro positivo, nel suo caso, era quasi scontato. Il nostro è un risultato più sorprendente. Anzi, pensando a 'Iceberg', dove diamo voce a tutte le realtà politiche, posso fare anche un'altra riflessione legata alla natura del programma e ai risultati che otteniamo: il 'decennale' di 'Mani pulite' è foriero di ascolti, soprattutto perché s'incrocia con una fase di protagonismo, se non di sovraesposizione, di Berlusconi".

GLI ASCOLTI DI DOMENICA 24 FEBBRAIO (ORE 23.05 - 00.00)

| RETE | A.M. | SHARE |
|---|-------|-------|
| Raiuno (TV7) | 1.706 | 12.88 |
| Raidue (La domenica sportiva) | 2.185 | 16.37 |
| Raitre (L'elmo di Scipio) | 1.131 | 9.75 |
| Canale 5 (Terra!) | 1.297 | 13.94 |
| Italia 1 (Contro Campo) | 1.572 | 16.36 |
| Retequattro (Piccoli omicidi tra... - film) | 896 | 9.03 |

Am= ascolto medio espresso in migliaia

Fonte: AUDITEL

"GUARDIAN": TV ITALIANE POCO CORAGGIOSE

Una dura critica alle tv italiane ed ai giornalisti televisivi arriva dal prestigioso "Guardian". Nel supplemento di giovedì scorso la testata ha dedicato un servizio alle "Newsnight in stile italiano". Nel pezzo si legge che nel Belpaese "gli spettacoli di satira sono praticamente gli unici a sfidare in televisione le autorità. I notiziari e i programmi di attualità sono uno stagno; e non osano smuovere le acque". Il servizio cita sugli altri "Striscia la notizia" e "Le Iene". I programmi di informazione, invece, "sono un insieme di banalità, che consentono ai nemici ed agli alleati di Berlusconi di scontrarsi in dibattiti ma raramente cercano 'scoop'. Le accuse di corruzione, il conflitto di interessi, le gaffes del premier offrono una montagna di materiale ma il panorama dell'informazione è piatto, una tundra di interviste deferenti e non curate. Chiacchiere, chiacchiere". Sulla Rai, "i responsabili delle reti pubbliche sembrano voler placare il nuovo padrone. Rai 1, la maggiore rete, evita anche di raccontare le sue gaffes".

INTERNET & INFORMATICA**TRAFFICI DI DROGA E RICICLAGGIO: OGGI SI FANNO CON LA RETE**

Internet incrementa il traffico e il consumo di stupefacenti. Sempre più spesso viene inoltre utilizzata per riciclare denaro sporco: è quanto emerge dal rapporto annuale della Commissione internazionale dell'Onu per il controllo degli stupefacenti (Incb) presentato a Vienna che ha rilevato il crescente impiego della rete per la vendita di droghe, per ottenere farmaci che richiederebbero la prescrizione e per riciclare capitali attraverso il telebanking. "I governi devono affrontare le sfide poste in un'epoca di crescente globalizzazione dalle nuove tecnologie al lavoro di indagine sui reati da stupefacenti - ha commentato Hamid Ghodse, presidente dell'International narcotics control board - i vantaggi di internet potrebbero altrimenti trasformarsi nel loro contrario".

FALLIMENTI: WEB SEMPRE PIU' IMPIEGATO NELLE PROCEDURE

Cresce l'impiego di internet nelle procedure fallimentari: è una delle evidenze emerse dall'indagine conoscitiva sulle prassi dei Tribunali italiani in materia fallimentare, promossa dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti secondo la quale "si è fatto strada un approccio più illuminato da parte dei giudici delegati che tendono a salvaguardare il patrimonio dell'azienda, cercando di tutelare i livelli occupazionali. Un approccio più manageriale - si sottolinea - che si traduce anche nel ricorso sempre più frequente alle nuove tecnologie, ai filmati e a internet nelle fasi dibattimentali e che consente perfino l'uso dell'auto aziendale all'imprenditore fallito, cui il regio decreto del 1942 in materia fallimentare fa invece espresso divieto".

SIGLATO ACCORDO TRA E-TREE E STONESOFT

E-Tree, la webcompany del gruppo Etnoteam, ha siglato un accordo con Stonesoft, società leader mondiale nella produzione di software per la sicurezza. "Grazie a questa partnership - si legge nel comunicato - E-Tree rafforza l'offerta di soluzioni che, con l'intero gruppo Etnoteam, già assicura alla piccola, media e grande impresa nell'ambito della sicurezza: dalla semplice protezione dei client che accedono ad internet, ad una analisi più approfondita per le aziende che vogliono fornire servizi ed applicazioni sulla rete, fino ad un servizio di consulenza per la stesura di un documento di security policy aziendale".

**EBAY SI RITIRA
DAL GIAPPONE
CHIUDERA'
LA FILIALE**

A causa del vantaggio preso da Yahoo! Japan e dal suo alleato Softbank, eBay ha deciso di ritirarsi dal mercato giapponese. Il numero uno mondiale delle aste pubbliche su internet chiuderà la sua filiale giapponese il 31 marzo prossimo, alla fine del suo esercizio fiscale. A partire da questa data, i clienti saranno instradati verso il sito americano di eBay. Yahoo! Japan propone 3,5 milioni di oggetti all'asta, contro 25.000 di eBay Japan: la filiale era stata lanciata nell'ottobre 1999 ed occupava 17 persone. Malgrado tutto, il leader mondiale delle offerte online continua a puntare sul mercato asiatico per la sua crescita e non esclude di ritornare nell'arcipelago nipponico.

LA COMUNICAZIONE
CAMBIA TONO

strategie e comunicazione multimediale

uffici stampa

DIESIS
G R O U P

via Volta,7 20121 Milano Tel. 02 62693.1 Email: diesis@diesis.it

www.diesis.it

GLI EX MINISTRI LANCIANO UN SITO SU ECONOMIA E TASSE

NENS, Nuova Economia Nuova Società, associazione diretta dagli ex ministri DS Vincenzo Visco e Pierluigi Bersani, ha promosso un sito internet come luogo di documentazione e confronto in materia economica e fiscale. Ha commentato Visco: "Tutti sono convinti che Berlusconi riduce le tasse a tutti. Non è così, e nel nostro sito lo dimostriamo". "Esiste una nuova economia - ha aggiunto - che ha creato una nuova società, e la Sinistra è stata in ritardo nell'adeguare i suoi strumenti di lettura alla società nuova. Questo centro studi vuole essere una prima risposta, un tentativo di affrontare, anche via internet, i grandi temi economici in un'ottica accademico-scientifica". Il sito è all'indirizzo "www.nens.it".

WELCOME 2000 RINNOVA IL SITO PROMOS

La web agency Welcome 2000 Publicis Network è stata incaricata di rivoluzionare il sito di Promos, azienda speciale della Camera di Commercio di Milano per lo sviluppo delle attività internazionali. Il sito all'indirizzo www.promos-milano.it, on line da ieri, contiene diverse nuove sezioni che puntano all'interazione fra gli utenti. Oltre a un forum di discussione c'è anche una newsletter che aggiorna gli utenti iscritti su iniziative promozionali e notizie interessanti. Altra novità consiste nei servizi on-line che danno la possibilità di inviare domande agli esperti Promos sulle problematiche legate all'internazionalizzazione e di ricevere una risposta gratuita, entro 48 ore. Per quesiti complessi che richiedono approfondimenti tecnici, l'utente riceverà un preventivo da parte dell'esperto on-line e il tempo stimato per evadere la richiesta. La sezione Operare sui mercati è dedicata all'estero.

POSTE SPEDISCE CARTOLINE DAL WEB A CHI NON HA L'E-MAIL

Il sito di Poste Italiane, www.poste.it, offre un servizio che permette di inviare una cartolina dal web anche a chi non ha un indirizzo di posta elettronica. Scelto il soggetto della cartolina, basta aggiungere testo e indirizzo del destinatario. Le Poste provvedono a stampare la cartolina ed a farla pervenire al destinatario con "posta prioritaria". Il servizio costa 1,55 euro.

REPORTAGE IMPARZIALE? LO FA L'INVIATO ROBOT

Si chiama "Afghan Explorer" il primo inviato di guerra robot. Lo ha inventato Chris Csikszentmihaly, un ingegnere di 33 anni che dirige il Computing Culture Group del Media Lab del Mit. L'idea era quella di inventare un robot che potesse raccontare i conflitti dalla prima linea in modo imparziale per scavalcare le censure imposte dal Pentagono negli attacchi degli Stati Uniti. "Sarebbe meglio se fossero i giornalisti in carne ed ossa a potersi muovere liberamente dove si combatte", ha osservato Chris Csikszentmihaly - dato però che il Pentagono sbarrò la strada a Christiane Amanpour e ai suoi colleghi, mi sono chiesto: se i militari possono usare aerei robot come il Predator, perché noi no?" Afghan Explorer sta facendo pratica nei pressi di Boston, poi potrà partire per il fronte "Ma allora dovrà forse cambiare nome: sarà Iraqi Explorer o Gaza Explorer" ironizza Csikszentmihaly.

SU MINAMBIENTE.IT IL GIOCO SULLE ENERGIE PULITE

Si chiama "Parco giochi delle fonti rinnovabili" il gioco per bambini promosso dal Ministero dell'Ambiente attivo sul sito www.minambiente.it. L'iniziativa nasce con lo scopo di promuovere la familiarizzazione dei bambini con i temi delle energie pulite e delle fonti rinnovabili. Per accedere al gioco, basta andare sul sito del ministero, scegliere la pagina "settori d'azione" e cliccare su inquinamento e rischi industriali/fonti rinnovabili/ragazzi.

IL BUCO DEI CERVELLI

In Italia c'è carenza di nuove professionalità: a risentirne sono i settori dell'informatica, delle telecomunicazioni e delle attività riconducibili all'e-business. In totale mancano 230 mila specialisti e nel 2003 la domanda di lavoratori specializzati arriverà a 440 mila unità. L'anno prossimo in tutta Europa le aziende necessiteranno di un milione e 700 mila specialisti. Le stime sono state rivelate dal sottosegretario ai Trasporti Guido Viceconte, che sottolinea quanto "il nostro paese parta con un grave ritardo e, per certi versi, con una grave impreparazione derivante da un'insufficiente acquisizione di conoscenze tecnologiche e informatiche, sia nelle scuole dell'obbligo che nelle università. Se il buco dei cervelli non si colma in fretta, saranno le prospettive di crescita di tutta l'economia ad uscire penalizzate". Il sottosegretario per i rapporti con il Parlamento, Cosimo Ventucci, ha aggiunto: "Se vogliamo avere la presunzione di cambiare l'Italia non dobbiamo farlo solo con le leggi e i decreti, ma dobbiamo cambiare la mentalità, partendo dai più giovani, per avere una società che può utilizzare a pieno le tecnologie digitali".

PIRELLI IN TESTA NELLA CORSA AL MICROCHIP OTTICO

Secondo il settimanale "Business Week", Pirelli potrebbe anticipare tutti nella corsa al microchip ottico. Grazie alla collaborazione con il MIT, Massachusetts Institute of Technology, il gruppo italiano potrebbe essere protagonista di una "rivoluzione tecnologica pari solo a quella della sostituzione dei transistor con i semiconduttori". L'accordo di partnership con il MIT è stato firmato il 14 gennaio scorso per sviluppare microprocessori ottici, con un investimento quinquennale di 130 milioni di dollari. Se l'impresa andasse in porto, Pirelli e MIT potrebbero fornire a 100 dollari un servizio che, con gli standard di oggi, un operatore di telecomunicazioni dovrebbe far pagare mille dollari a connessione. I due partners dovranno vincere la sfida con altre società che cercheranno di precederle. Per esempio Lucent Technologies, Agere System e Nortel Networks. Ma Pirelli ha un vantaggio, secondo il settimanale: "Con miliardi disponibili in cassa e Pirelli uscita quasi illesa dai disastri combinati nei settori delle telecomunicazioni e delle dot.com".

I QUINDICI SPINGONO PER IL SUFFISSO "UE"

Il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo con l'Europarlamento al fine di incrementare l'utilizzo del dominio ".ue", perché diventi un marchio di qualità per le imprese, associazioni e organizzazioni europee che vogliono essere presenti sul web. Lo sviluppo del suffisso ".ue", già utilizzato da siti legati all'Unione, fa parte dell'iniziativa e.Europe ed è compresa nel piano d'azione per incrementare il commercio elettronico. Sarà redatto un regolamento per l'attribuzione del dominio e un registro per iscrivere tutti coloro, anche semplici cittadini, che avranno i requisiti per ottenere il suffisso europeo.

GLI ITALIANI USANO INTERNET PER SCEGLIERE LA LORO VACANZA

Dei 27,2 milioni di italiani andati in vacanza lo scorso anno, quasi un milione ha scelto la propria meta fruendo dei servizi presenti sul web. Lo testimonia il rapporto 2001 dell'osservatorio realizzato da Unioncamere con la collaborazione di Isnart (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) e AcNielsen Cra.

IMMAGINI DI MATERA DAL SATELLITE AL WEB

Tutto quello che riguarda il territorio di Matera è ora in rete. Angelo Minieri, sindaco della città, ha presentato il "portale dei servizi", dal quale si potrà accedere al sistema informativo territoriale di Matera con le mappe catastali, al piano regolatore generale e al catasto dei beni culturali. Il portale nasce dall'integrazione fra una piattaforma GIS (Geographical Information System) e il web e l'uso di immagini satellitari ad altissima risoluzione. Tramite il portale si possono visionare immagini satellitari dell'area che permetteranno di conoscere ogni minima modifica ambientale del territorio; inoltre, si potrà consultare il catasto dei beni culturali con le loro posizioni geografiche e le notizie di carattere storico. Il portale, attualmente operativo nelle postazioni degli uffici comunali, sarà inserito sul sito internet del comune con accesso tramite password.

LA NIGERIA NEL PROGETTO PILOTA PER L'E-GOVERNMENT

Anche la Nigeria entra nel progetto pilota per il piano di e-government destinato ai Paesi in via di sviluppo. Il piano è un'iniziativa del G8 ed è coordinato dall'Italia. Rientrano nel progetto pilota anche Albania, Giordania, Mozambico e Tunisia. Il 10 e 11 aprile a Palermo si terrà una conferenza internazionale sull'e-government, alla quale parteciperanno 35 paesi, l'ONU, la banca mondiale e altri organismi internazionali.

BROADCAST & VIDEO

supplemento settimanale
all'Agencia stampa
televisiva quotidiana
Telepress

Redazione di Milano:
via A. Volta, 7 - 20121
Tel. 02 62693.1
Fax 02 62693.222
Posta: redazionebv@diesis.it

Redazione di Roma:
via Gomenizza, 3 - 00195
Tel. 06 3720.212
Fax 06 3720.236

Per abbonarsi
inviare una mail a
abbonamentibv@diesis.it
scrivendo nel soggetto
"mi abbono".

Numeri arretrati su internet:
www.diesis.it/bv

Registrazione Tribunale
di Milano numero 198/89

Direttore responsabile
Giorgio Tedeschi
(tedeschi@diesis.it)

Capo servizio
Business & Mercato
Fernando Tarsia
(tarsia@diesis.it)

Coordinamento redazione
Paola Trincherò
(trincherò@diesis.it)

Video & TV
Giorgio Bellocchi
(bellocchi@diesis.it)

Internet e Informatica
Sonia Sassella
(sassella@diesis.it)

Telecomunicazioni & Media
Katharina von Bruchhausen
(katharina@diesis.it)

Desk internazionale
Sonay Dikkaya
(dikkaya@diesis.it)

Ha collaborato
Roberta Bertazzi
(bertazzi@diesis.it)

Grafica
Manuela Sissa
(sissa@diesis.it)

Pubblicità:
publicita@diesis.it

**I lettori del numero 185
sono stati 61.600**

Riproduzione riservata ©
Editore: Diesis s.r.l.

SERVIZIO

SCOPPIA LA MODA DEL SITO FACILE

Esistono numerose possibilità per registrare il proprio dominio. Alcune gratuite, altre con modica spesa. I web designer non sono preoccupati da questo fenomeno

Vuoi pubblicare le tue foto su internet? Hai sempre sognato di avere un sito con il tuo nome? Oggi registrare un dominio è più facile e più economico di quanto si pensi. Esistono infatti numerose società che propongono il servizio di registrazione domini a costo contenuto. Tra le aziende che offrono il pacchetto "classico" di registrazione domini c'è Tuonome.it, la quale propone per 18 euro all'anno la procedura di registrazione gratuita, il versamento dei diritti al Registry competente per un anno ed inoltre il mantenimento del nome a dominio tramite i loro DNS per 12 mesi. Ma attenzione, i domini ".info" e ".biz" in fase di registrazione hanno un periodo minimo di abbonamento di 2 anni, mentre per il rinnovo a partire dal terzo anno potrà essere fatto ogni dodici mesi.

Un'altra società che offre un servizio di questo tipo è Aruba.it, che propone per 20,66 euro più IVA all'anno registrazione e mantenimento di un nome a dominio. L'offerta contiene inoltre spazio web illimitato e cinque caselle e-mail pop3 associate al dominio. Il canone include anche i costi di mantenimento del dominio e un servizio di assistenza tecnica al quale si accede però soltanto via forum. Register.it invece, al costo di 42 euro all'anno, consente la registrazione del dominio, 3 MB di spazio web, sottodomini illimitati e un page editor. Unica pecca è che il pagamento può essere effettuato soltanto online tramite carta di credito. Wide propone a 19,50 euro all'anno infinite caselle e-mail, 10 MB di spazio web, un editor online, banda illimitata, accesso FTP e assistenza 24/24h. E' importante precisare che una volta registrato il dominio bisogna naturalmente creare il sito. Chi non è esperto di computer e internet deve quindi rivolgersi a una web agency: a questo punto si inizia a parlare di costi piuttosto alti. Il prezzo di un sito semplice è di circa 1.500 euro, ma i costi salgono per richieste più complesse, come ad esempio un sito aziendale, che può venire a costare dai 5.000 euro a 1,5 milioni di euro.

Un'alternativa interessante sono i servizi di "creazione siti" gratuiti offerti da alcune aziende. Una di queste è Supereva.it. Sulla homepage si trova il link per lo spazio freeweb, e

una volta registrato, l'utente viene guidato "step by step" nella creazione del sito. Ha la possibilità di scegliere tra alcuni modelli grafici e di inserire testi e immagini personali o presi dall'archivio di Supereva. Alla fine il sito viene registrato come sottodominio di Supereva e l'indirizzo diventa quindi: <http://nomesceltoperilsito.supereva.it>. Un'altra società che offre un servizio del genere è Xoom.it, la homepage della quale al momento purtroppo non è consultabile causa incendio nella loro sede. Un servizio a pagamento, ma non da sottovalutare è InternetChi. Per attivarla basta acquistare un codice personale (56,81 euro all'anno) in qualsiasi ricevitoria del Lotto italiana, collegarsi con il sito di Internetchi e creare attraverso una guida intuitiva il proprio sito. L'offerta è interessante, oltre che per la semplicità della modalità di pagamento, per il fatto che con una spesa ridotta l'utente può crearsi da solo il proprio sito e accedere a un dominio.it. Ma i webdesigner cosa pensano di queste offerte che permettono a chiunque di crearsi il proprio website? Mattia Romani, web designer freelance commenta così: "Il sito personale sta prendendo il posto del classico biglietto da visita, tutti lo vogliono, anche il macellaio all'angolo. Insomma, stiamo parlando di siti amatoriali e trovo che sia giusto che ognuno abbia la possibilità di costruirlo da sé senza spese esagerate. Non penso che questi nuovi servizi possano influire sul nostro lavoro che rimane comunque un servizio ad alto valore aggiunto per chi cerca la qualità".

- Katharina v. Bruchhausen

I SUFFISSI A DOMINIO

Il dominio è semplicemente il nome di un sito, Un sito web inizia quasi sempre con le lettere www e finisce con la cosiddetta "estensione", ossia l'indicazione della nazione o il tipo di organizzazione. Vediamole principali:

- it: attività fisicamente localizzate in Italia; per le attività collocate in altri Paesi la sigla cambia, generalmente si usano le prime due lettere della denominazione dello Stato;
- com: commerciali;
- org: organizzazioni senza fini di lucro
- net: attività legate alle rete internet
- info: attività aventi carattere informativo;
- biz: attività legate al business.

SERVIZIO

LA MALEDIZIONE CHE VIENE DAL CIELO

Sul territorio sono stati registrati già 152 siti che superano i limiti di inquinamento elettromagnetico. Studi epidemiologici dimostrano che le irradiazioni sono tutt'altro che innoque

<< SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Le rilevazioni effettuate a settembre attraverso una sonda privata registravano nel comune di Cesano emissioni che oscillavano tra i 14 e i 15 volt/metro, più del doppio rispetto al limite fissato dalla legge. La prossima settimana verranno resi pubblici i risultati delle ultime rilevazioni coordinate dall'ANPA (Agenzia Nazionale Protezione Ambientale). I valori dovrebbero essere rientrati, anche in seguito al riposizionamento di un impianto sul traliccio di Radio Montecarlo. Ma quello di Radio Vaticana non rappresenta purtroppo un caso isolato: da una prima rilevazione degli enti locali operata in relazione ai limiti previsti dal DM 381/98 sono stati identificati 152 siti non a norma, dove cioè vengono superati i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici previsti dal decreto. Sono 60 mila le antenne trasmettenti per programmi radiotelevisivi presenti sul territorio italiano, mentre ammontano a oltre 13 mila unità le stazioni radio base per le reti cellulari: numeri esorbitanti, 7 volte superiori a quelli degli Stati Uniti, che si estendono su un territorio 30 volte più grande. A queste si aggiungeranno a breve le antenne per l'UMTS. Le cifre sono preoccupanti, soprattutto alla luce delle prese di posizione della comunità scientifica che mette in guardia sulla nocività delle onde elettromagnetiche.

Ma qui si riapre l'eterna diatriba tra scienziati e colossi delle telecomunicazioni: la pericolosità delle onde non è dimostrabile scientificamente perché queste inciderebbero solo a livello subcellulare, quindi in una dimensione non direttamente osservabile. Un appiglio che consente a molti di scaricarsi la coscienza. Nell'estate del 1999 la TIM diffuse addirittura un opuscolo nel quale sosteneva che i campi elettromagnetici erano innocui. Ad oggi la nocività delle onde elettromagnetiche è deducibile solo dai risutati di studi epidemiologici. Il più rilevante, quello condotto da Stanislaw Szmigielski e finanziato dalla Comunità Europea, venne pubblicato già nel 1996. Dallo studio emergeva chiaramente che l'esposizione a radiofrequenze aumentava il rischio per tutte le patologie indagate.

Nel giugno 2000, al congresso scientifico di Roccaraso, gli scienziati ribadirono che l'esposizione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza anche di bassa intensità poteva rappresentare un pericolo per la salute, aumentando le probabilità di sviluppare tumori, disturbi cardiaci, riproduttivi e neurologici. Questi effetti sono confermati dalle ricerche condotte a livello cellulare e subcellulare. Da alcune ricerche avanzate nel campo della biologia molecolare si evince che il campo elettromagnetico ha un ruolo di coordinatore e messaggero della dinamica biologica, poiché l'interazione elementare tra atomi e molecole è di tipo elettromagnetico. Se ne deduce che campi di tipo, intensità e frequenza molto diversi da quelli esistenti in natura influiscono sui normali processi biologici alterandoli e determinando una condizione di stress e disordine elettrico all'interno delle cellule. Le conseguenze principali sono alterazioni cellulari che possono agire sul sistema nervoso provocando depressione e insonnia o degenerare in forme tumorali e leucemiche.

Nei comuni limitrofi a Radio Vaticana si sono registrati casi di leucemia sei volte superiori alla media. A oggi trenta bambini sono morti. Le statistiche del 1994 dell'Istituto Superiore della sanità sulle cause di mortalità in Italia registravano nella Regione Lazio, su un totale di 759.506 bambini, 24 decessi da leucemia. Nel 2000 nei comuni più prossimi all'emittente Vaticana si contavano 2 decessi da leucemia su un totale di 6000 bambini. Un caso ogni 31.646 bambini nella Regione Lazio. Un caso su 3 mila dei comuni di Cesano e Olgiata. In attesa delle certezze scientifiche diamo la parola ai numeri.

• *Sonia Sassella*

IL QUADRO NORMATIVO

In Italia i sistemi fissi di telecomunicazioni e radiotelevisioni sono soggetti ai limiti posti dal Decreto interministeriale 381/98 che fissa i tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana. Tale limite è di 6 volt/metro per le esposizioni prolungate, cioè superiori a 4 ore al giorno. L'articolo 2 del Decreto Legislativo del 23 gennaio 2001, n. 5 prevede dispone il trasferimento dei siti di trasmissione radiofonica e televisiva non a norma.